



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

MARRC
UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

INAUGURAZIONE MOSTRA “TESORI DAL REGNO”
mercoledì 12 febbraio 2020, ore 17.30, in Sala Conferenze
a cura di Carmelo Malacrino e Paolo Giulierini

Nell’ambito di un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del Meridione d’Italia nel contesto europeo, in sinergia con altri prestigiosi istituti museali, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria promuove la **Mostra “Tesori dal Regno. La Calabria nelle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli”**, a cura del direttore del MARRC **Carmelo Malacrino** e del direttore del MANN **Paolo Giulierini**.

Hanno collaborato le archeologhe: **Daniela Costanzo** e **Maria Lucia Giacco**, funzionarie rispettivamente al MARRC e al MANN.

La **cerimonia inaugurale** si svolgerà **mercoledì 12 febbraio 2020, alle ore 17.30, nella Sala Conferenze**. L’esposizione sarà aperta al pubblico **fino al 21 giugno 2020**.

Interverranno i direttori del MARRC e del MANN, co-curatori della mostra: **Carmelo Malacrino e Paolo Giulierini**.

Sarà presente, per i **saluti istituzionali**: il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, **Giuseppe Falcomatà**.

La mostra rappresenta un momento di continuità nei rapporti tra i luoghi della cultura nelle due regioni del Sud d’Italia, in particolare da quando fu concepito il Museo di Napoli, nel XVIII secolo d.C., come “museo universale”, che è andato arricchendo le proprie collezioni con reperti provenienti da tutto il territorio delle regioni meridionali; queste, fino all’Unità d’Italia (1861), avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie.

Le collezioni reali costituivano il nucleo originario, successivamente incrementato con acquisizioni, anche da collezioni private. Nel 1865, il Museo acquisì la grande collezione privata Santangelo, con oltre 1400 reperti, tra vasi, terrecotte, bronzi, e 43mila monete, insieme a stampe e dipinti. Molti materiali, tra questi, provenivano dagli scavi in Calabria.

Questa occasione espositiva si presta per rinsaldare “antichi” rapporti culturali tra popoli e territori che hanno condiviso esperienze di vita ancor prima delle *poleis* magnogreche, e poi nel lungo periodo romano,



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

fino all'età moderna. Il "focus" è sulla Magna Grecia, in linea di continuità con la mostra "I Greci d'Occidente. La Magna Grecia nelle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli", del 1996, e con la recente riapertura della Collezione Magna Grecia al MANN.

Con questa esposizione, il MANN ricambia la "cortesia" del prestito di uno dei capolavori più "preziosi" del patrimonio archeologico del Museo di Reggio, la cosiddetta "Testa del Filosofo", insieme ad altri spettacolari reperti della collezione museale del MARC, per la mostra "Thalassa. Meraviglie sommerse del Mediterraneo", a Napoli, fino al 9 marzo 2020.

I reperti esposti sono di eccezionale bellezza e pregio artistico. Tra questi, si segnala il *Sarcofago di Eremburga*, da Mileto, datato fine II secolo d.C. (quindi, realizzato in un periodo più antico rispetto al suo riuso per la sepoltura della seconda moglie di Ruggero I d'Altavilla, Eremburga, da cui ha preso il nome). Vi è raffigurata una Amazzonomachia (lotta tra amazzoni e Greci), in una scena inquadrata in una cornice di due listelli, di cui quello inferiore con al centro una ghirlanda di foglie d'alloro (segno che il sarcofago era destinato ad accogliere le spoglie di un personaggio importante).

Tra gli oggetti che il pubblico potrà ammirare, anche un **cratere** (vaso utilizzato per mescolare vino e acqua) **apulo a figure rosse**, da Ruvo, (360-350 a.C.), un grande **cratere a figure nere**, da Locri (VI secolo a.C.) e alcuni piccoli vasi configurati, tra cui un **rhyton** (boccale conformato a testa umana o di animale) **a testa di ariete**, di fine V secolo a.C.

L'**immagine utilizzata per la comunicazione visiva** è un'*hydria* (vaso per l'acqua) del V secolo a.C., da Locri.

La **partecipazione** all'Inaugurazione è **libera e aperta a tutti**. *I giornalisti sono invitati a partecipare.*

Responsabile Ufficio Stampa, Comunicazione e Promozione: Emanuela Bambara, man-rc.ufficiostampa@beniculturali.it, emanuela.bambara@beniculturali.it; tel. 0965.617612 int. 219; cell. 347.6401396. www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

Reggio Calabria, 11 febbraio 2020